



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

AREA **RICERCA**
/ ufficio RICERCA SCIENTIFICA E DOTTORATO



SCUOLA DI DOTTORATO DI ATENE

RELAZIONE ANNUALE 2024

a cura della Direttrice della SDA Prof.ssa Laura Melosi

Macerata, 16 dicembre 2024

Sommario

PARTE PRIMA

I CORSI DI DOTTORATO

1. Accreditamento ciclo XL Pag. 4
2. Qualità della ricerca Pag. 5
 - 2.1 Progettazione dei Corsi
 - 2.2 Pianificazione e organizzazione delle attività
 - 3.3 Miglioramento delle attività
3. Monitoraggio Pag. 9
 - 3.1 Finanziamenti esterni
 - 3.2 Report AlmaLaurea su profilo e condizione occupazionale
 - 3.2.1 Profilo dei dottori di ricerca
 - 3.2.2 Condizione occupazionale

PARTE SECONDA

MONITORAGGIO PIANO STRATEGICO SDA 2023-2025

1. Obiettivi e stato di attuazione delle azioni Pag. 14

PARTE PRIMA

I Corsi di Dottorato

1. Accreditamento ciclo XL

Con il **ciclo XL (2024-2027)** sono stati sottoposti ad accreditamento periodico quinquennale 4 corsi su 6, che hanno modificato la proposta formativa in maniera diversamente strutturale e incisiva:

- **(DI) Diritto e Innovazione** ha confermato l'impostazione consolidatasi nei cicli precedenti. Nella sua ideazione, ha inteso dare forma a un progetto capace di individuare baricentri tematici per una ricerca innovativa nel campo delle scienze giuridiche. Obiettivo è stato anche quello di promuovere sinergie tra l'attività di formazione dottorale e i principali progetti su cui si è imperniata l'azione del Dipartimento, a cominciare dai due progetti di eccellenza che sono coincisi con lo svolgimento del programma dottorale.

- **(EIPCT) Educazione e Inclusione per il Patrimonio Culturale e il Turismo** è stato progettato con l'obiettivo di ampliare e aggiornare il programma preesistente (FPCT Formazione Patrimonio Culturale Turismo), rispondendo alle più recenti sfide globali e agli indirizzi strategici internazionali. Il Corso si propone di affrontare in modo integrato tematiche legate allo sviluppo del turismo sostenibile, all'inclusione sociale e culturale e alla valorizzazione del patrimonio, con un approccio innovativo e multidisciplinare, mirando a collegare competenze provenienti da una vasta gamma di discipline: scienze umane (archeologia, storia dell'arte, museologia, geografia, scienze della formazione e dell'educazione), scienze sociali (economia, management, sociologia), informatica e ingegneria.

- **(QME) Quantitative Methods for Economics**, nella sua formulazione precedente (QMPE Quantitative Methods for Policy Evaluation), ha offerto una specializzazione nell'uso dei metodi quantitativi per la valutazione delle politiche economiche. La nuova progettazione ha inteso delimitare gli ambiti di applicazione a problemi di natura economica, approfondendone molteplici aspetti nei *curricula*, pur restando focalizzato sui metodi quantitativi.

- **(UT) Umanesimo e Tecnologie – Humanities and Technologies** si riallaccia all'esperienza precedente (UT Umanesimo e Tecnologie), introducendo un'articolazione in *curricula*, uno dei quali in lingua inglese, allo scopo di potenziare l'attrattività internazionale e di rispondere alle esigenze espresse da dottorandi e dottorande in merito a un percorso formativo più specifico e quindi più funzionale alla loro di ricerca.

Gli altri 2 corsi sono stati sottoposti a rinnovo dell'accREDITAMENTO annuale:

- **(GS) Global Studies. Institutions, Rights, Democracy** si caratterizza per un assetto fortemente interdisciplinare ed internazionale nei temi indicati, privilegiando il valore aggiunto della inter e trans-disciplinarietà negli ambiti giuridico, politico e sociale, in una visione comparata e sovranazionale.

- **(T&LS) Teaching and Learning Sciences** è il Dottorato di Interesse Nazionale attivato nel ciclo XXXIX, di cui l'Università di Macerata è sede amministrativa. Gli obiettivi principali sono relativi alla formazione di un gruppo di ricercatori/ricercatrici e professionisti/e esperti/e nel campo delle scienze dell'educazione e della formazione, della ricerca educativa, della progettazione educativa e didattica e della valutazione in ottica inclusiva.

Tutti i Corsi di Dottorato attivati rientrano nei parametri ministeriali di **Internazionalità, Interdisciplinarietà e Intersectorialità**, obiettivo perseguito dalla SDA coerentemente la pianificazione strategica di Ateneo.

In occasione della visita istituzionale delle CEV per la valutazione del quinquennio accademico 2017/2022, che ha interessato l'Ateneo dall'8 al 19 aprile, sono stati ispezionati i corsi di Diritto e Innovazione e di Umanesimo e Tecnologie. I risultati sono illustrati nelle rispettive schede reperibili al link <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/rapporti-di-accreditamento-periodico/>.

2. Qualità della ricerca

I requisiti di qualità per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con riferimento al DM 226/2021, sono riportati nel Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (AVA3), secondo la seguente tabella:

REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

AMBITO	DESC AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Fonte: Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità degli Atenei (Delibera del Consiglio Direttivo n. 211 del 12 ottobre 2022), pag. 18

Per monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e per l'ascolto di dottorandi e dottorande, anche in relazione alle proprie attività di ricerca e didattica, è stato acquisito il **set minimo di indicatori** proposto da ANVUR, come di seguito elencati:

- 1) percentuale di iscritti e iscritte al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- 2) percentuale di studenti e studentesse di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero;
- 3) percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
- 4) percentuale di borse di studio finanziate da Enti esterni;
- 5) percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include i mesi trascorsi all'estero);
- 6) numero di prodotti della ricerca generati dai dottori e dalle dottoresse di ricerca entro un anno dalla conclusione del percorso.

Tali **indicatori** sono monitorati nel Monitor Integrato di Ateneo (**MIA**), che al momento rende accessibili alla Direzione della SDA e ai Coordinatori i dati relativi agli item **1, 3, 4, 5** (dati disponibili al 13.12.2024). Il calcolo dell'**indicatore 6** presenta una criticità evidenziata da più parti a livello nazionale, trattandosi di prodotti riferibili a ricercatori non più all'attivo degli Atenei sede del corso frequentato. A tale riguardo, si auspica la realizzazione di una apposita banca dati da parte del Cineca. Il MIA rende disponibile anche il **questionario di valutazione** somministrato a **dottorandi e dottorande del 1° e del 2° anno**, che ha rilevato, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- previsione e partecipazione a momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca;

- adeguatezza delle strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi e delle dottorande ai fini dello svolgimento dell'attività di studio e ricerca;
- disponibilità delle risorse finanziarie adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca;
- accessibilità alle risorse finanziarie messe loro a disposizione. (vd. *infra*)

2.1 Progettazione dei Corsi

Ciascuno dei 6 Corsi coordinati dalla SDA, sia in fase di attivazione che in itinere, ha analizzato il **contesto** e le **motivazioni scientifiche** del progetto formativo e di ricerca, le **potenzialità di sviluppo e aggiornamento** in relazione all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento. L'**attività di consultazione degli stakeholder** interessati ai profili culturali/professionali in uscita è stata messa a regime dai Corsi, attraverso incontri strutturati e verbalizzati secondo un modello implementabile fornito da ANVUR.

L'**attività didattica** programmata dai Collegi dei Docenti dei 6 Corsi si differenzia chiaramente dall'offerta formativa dei percorsi di laurea di primo e di secondo livello presenti in Ateneo, come richiesto dalla normativa vigente. Ogni Corso l'ha declinata secondo linee proprie che sono esplicitate nelle rispettive relazioni annuali dei Coordinatori, fornite in allegato (**All. 1-6**). Una rappresentanza di dottorandi e dottorande partecipa alla definizione dell'offerta formativa annuale; tuttavia, non risulta ancora sufficiente il dato relativo alla soddisfazione per il coinvolgimento nella progettazione delle attività (pari a 5,46).

Il perseguimento degli obiettivi di **mobilità e internazionalizzazione** si concretizza nell'obbligo di un soggiorno di ricerca all'estero per un minimo di tre mesi, fatto salvo il minimo di sei mesi di default per alcune borse PNRR e per il Corso MQPE e di 12 mesi per il Corso GS. Viene assicurata la maggiorazione della borsa di studio del 50% prevista dalla normativa. Le destinazioni sono scelte sulla base della rispondenza scientifica di enti e istituti ai progetti di ricerca. Per sostenere la mobilità verso mete caratterizzate da un alto costo della vita, la SDA si avvale di un fondo speciale di Ateneo con il quale ha promosso il programma **CIMI** (avviso pubblico Programma di potenziamento della mobilità internazionale <https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/internazionalizzazione/cimi2024>). I dati forniti dal MIA segnalano per l'**indicatore 3 Percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero**, relativamente all'ultima rilevazione dell'anno solare 2024, una percentuale del 70,83% sul numero degli interessati, in aumento rispetto 63,89% del 2023. In miglioramento anche l'**indicatore 5 Percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include i mesi trascorsi all'estero)**, che passa dal 50,00% al 58,33%.

Per quanto riguarda l'**attrattività dei Corsi**, espressa dall'**indicatore 1** che rileva la *Percentuale di iscritti e iscritte al primo anno del Corso di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*, il dato generale è del 76,74% nell'a.a. 2024-2025 (ciclo XL) e conferma l'andamento dell'anno precedente. Le migliori *performance* sono quelle registrate da QME (100%), di EIPCT (85,71%) e ovviamente dal DIN T&LS (86,79%), ma soddisfa anche l'incremento di UT (71,43%).

La SDA ha individuato alcune azioni specifiche per attrarre candidature extra-Unimc, a partire dall'anticipazione del periodo di uscita del bando e da una più efficace comunicazione dei programmi, strategie che intende ulteriormente implementare (vd. *infra*, Parte Seconda).

2.2 Pianificazione e organizzazione delle attività

Le **attività formative** dei Corsi sono inserite in un'offerta complessiva promossa annualmente dalla SDA e pubblicata sul suo sito. La **pianificazione** è su **tre livelli**: un livello trasversale, comune a tutti i dottorandi e dottorande della Scuola; un livello di Corso di Dottorato, definito dal Collegio dei Docenti; un livello individuale, che comprende specifiche attività di dottorandi e dottorande inerenti alla propria ricerca (seminari, summer e winter school ecc.), la partecipazione alle quali è concordata con i Supervisor.

La SDA si occupa dell'**organizzazione delle attività trasversali**, predisponendo un proprio calendario di attività formative, volte al perfezionamento delle competenze linguistiche e digitali, di orientamento bibliografico e di progettazione europea, e di attività integrative, di carattere interdisciplinare e multidisciplinare, di Ateneo o esterne.

Relativamente alle **attività di base**, in collaborazione con il CLA anche quest'anno la SDA ha offerto il corso di scrittura scientifica in lingua inglese **English for Academic Purposes** (EAP) e a richiesta corsi di lingua italiana di I e II livello per i dottorandi e le dottorande stranieri. Sono stati replicati i moduli dedicati al Dottorato di ricerca all'interno del corso del CASB **Bibliorienta**, strutturati per l'orientamento all'uso delle risorse bibliografiche digitali e all'accesso al repository U-Pad, dove dottorandi e dottorande sono tenuti a aggiornare le pagine personali con le proprie pubblicazioni. Un filone didattico che ha interessato tutti i Corsi, vertendo sul tema della cultura della tecnologia, ha approfondito l'intelligenza artificiale a sostegno della ricerca nelle scienze umane (**Intelligenza Artificiale. Introduzione e casi d'uso interdisciplinari**). Gli scenari internazionali dei bandi di finanziamento sono stati oggetto del corso **Dalla ricerca alla progettazione europea**, organizzato dalla SDA.

Relativamente alle **attività integrative di Ateneo**, si è rinnovata la collaborazione con la **Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi** per una frequenza selettiva di seminari programmati nella sua offerta didattica; quella con il Dipartimento di Studi Umanistici per la partecipazione ai due moduli del **Laboratorio di Umanesimo Digitale (LUD)**, l'adesione alle **Alberico Gentili Lectures**, X edizione e ai **Colloqui Eum**. Per la formazione sui principi fondamentali di etica, integrità e libertà nella ricerca, la SDA si avvale delle **azioni strategiche HR di Excellence in Research**.

Le attività dell'a.a. 2023-2024, con i relativi programmi, sono consultabili all'indirizzo <https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/attivita-formative/attivita-didattiche-trasversali>.

Per quanto attiene alle **attività formative dei Corsi**, impartite sia in presenza sia su piattaforma, il calendario è definito a partire dalle proposte dei membri dei Collegi dei Docenti, in alcuni casi con l'apporto di specifiche commissioni interne. Dal punto di vista quantitativo, l'offerta supera il minimo richiesto dalla normativa, tradotto in termini di CFU per un totale di 180 da conseguire nei tre anni. Dal punto di vista qualitativo, essa si avvale del contributo di docenti italiani e stranieri, provenienti da università e centri di ricerca qualificati, e di esperti di settore. Nel sito della SDA, entro il mese di dicembre, vengono pubblicati i calendari delle attività dei Corsi e i singoli appuntamenti sono annunciati e aggiornati nelle pagine dedicate (<https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/attivita-formative/attivita-dei-corsi-di-dottorato>). In prevalenza le attività formative impartite sono oggetto di verifica finale e di valutazione da parte di dottorandi e dottorande, come previsto dal protocollo AVA3. Resta esclusa una percentuale di attività non soggette a verifica, su cui occorre richiamare l'attenzione dei Coordinatori.

Ai dottorandi e alle dottorande dei singoli Corsi sono state proposte occasioni di confronto in primo luogo interne, attraverso l'esposizione della propria ricerca in **seminari** o **lezioni individuali**, in secondo luogo esterne, sostenendone la **partecipazione a congressi e workshop**, anche in qualità di relatore. Queste ultime attività sono particolarmente incoraggiate dai Supervisor e dai Coordinatori, i quali segnalano i *call for papers*, anche di convegni dottorali nazionali, ritenuti maggiormente pertinenti. I risultati di queste azioni sono in generale più che soddisfacenti per tutti i Corsi, evidenziando la capacità di allievi e allieve di elaborare e discutere lavori preparatori alla tesi in contesti scientifici rilevanti e di mettersi in discussione e confronto aperto con la comunità scientifica di riferimento già a partire dal secondo anno di corso. La Scuola di Dottorato mette a disposizione un budget individuale per la ricerca (<https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/dottorandi/borse-di-studio-e-benefit>) che può essere utilizzato anche per le spese di partecipazione a incontri di studio. Dalla rilevazione effettuata attraverso il **questionario** somministrato a dottorandi e dottorande di 1° e di 2° anno non emerge un dato soddisfacente in relazione al budget aggiuntivo del 10%, utilizzato solo dal 36,92% degli aventi diritto. Nonostante la misura sia illustrata nel sito della SDA (<https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/dottorandi/borse-di-studio-e-benefit>), si dovrà insistere, a più livelli, sulla comunicazione di questa possibilità.

Al fine di favorire il confronto, la cooperazione e lo sviluppo della capacità di lavorare in gruppo di dottorandi e dottorande, i Dipartimenti sono tenuti a mettere a disposizione del Corso di Dottorato afferente alle loro strutture uno **spazio** dedicato allo svolgimento delle lezioni e alle attività di studio e discussione. Per rendere ancor più interdisciplinare e multidisciplinare lo scambio di esperienze tra gli allievi dei vari Corsi sarebbe inoltre indispensabile **dotare la Scuola di una propria sede didattica**.

Per quanto riguarda la **partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio** di dottorandi e dottorande, la SDA persegue l'obiettivo di un equilibrio tra due legittime esigenze: da una parte l'acquisizione di esperienze che vengono valutate positivamente nel profilo in uscita, in particolare in campo internazionale; dall'altra la necessità di garantire che tale impegno non vada a detrimento dell'attività di ricerca e sia con esso coerente. Il regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, emanato a marzo con D.R. 81/2023, costituisce – agli artt. 18 e 19 che recepiscono la normativa nazionale – una valida guida in materia, fissando a 40 ore annue il limite massimo dell'impegno dei dottorandi in attività di didattica integrativa e prevedendo la possibilità di svolgimento di attività di tutorato e di attività retribuite nei limiti fissati dal D.M. 226/2021. In generale, si è riscontrata una notevole propensione allo svolgimento di tali attività da parte degli allievi e delle allieve dei Corsi.

Dottorande e dottorandi, ovviamente quelli che si trovano a uno stadio più maturo del loro percorso di ricerca, sono sollecitati a inserire tempestivamente le informazioni relative alle **pubblicazioni** di cui sono autori o co-autori nel database U-Pad, basato su IRIS (Institutional Research Information System <https://u-pad.unimc.it/>). Le informazioni vengono poi validate a cura dell'Ateneo, con l'effetto di raggiungere una maggiore diffusione delle informazioni nel mondo scientifico. Con riferimento alla misurazione delle pubblicazioni scientifiche, in qualche Corso si è constatata l'esigenza di incoraggiare maggiormente gli allievi e le allieve a registrare i propri lavori nel *repository* di Ateneo. Peraltro, il monitoraggio della produzione scientifica attraverso l'estrazione automatica dei dati, necessaria all'implementazione in MIA dell'**indicatore** relativo (**6, Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori e dalle dottoresse di ricerca entro un anno dalla conclusione del percorso**), è risultato complesso e non è ancora a regime. È auspicabile (come da più parti richiesto) che CINECA crei un applicativo attraverso il quale i dottori di ricerca possano intervenire in autonomia per fornire i dati. In generale, le valutazioni dei Coordinatori mostrano comunque soddisfazione per questo aspetto della formazione dottorale, ancorché colto *in itinere*.

2.3 Miglioramento delle attività

I Corsi di Dottorato hanno esaminato con cadenza annuale e talora semestrale le attività formative e di ricerca compiute dai dottorandi e dalle dottorande, in sedute dei rispettivi Collegi dei Docenti. A novembre essi hanno deliberato l'ammissione all'anno successivo o all'esame finale sulla base dei rendiconti presentati dagli interessati e del giudizio espresso dai Supervisor. Alle riunioni sono di norma invitati i dottorandi stessi.

La rilevazione sistematica delle **valutazioni di dottorandi e dottorande del 1° e del 2° anno** è stata effettuata dalla SDA tra il 1° luglio e il 30 ottobre, sulla base del modello di questionario rilasciato da ANVUR in data 21 marzo 2023. I risultati sono stati analizzati e discussi dai singoli Collegi dei Docenti e sono presentati dai Coordinatori nelle proprie relazioni annuali (vd. **All. 1-6**).

A livello generale, essi evidenziano un deciso incremento delle risposte rispetto alla precedente rilevazione del 2023 (oltre il 70% degli interessati). I dati di sintesi rilevano la generale soddisfazione per le attività formative, giudicate esaustive e coerenti con le principali tematiche dei Corsi, approfondite e aggiornate, utili allo sviluppo della tesi di Dottorato, con una valutazione complessiva oltre il 7 (su una scala Likert a 10 modalità di risposta), a eccezione del giudizio di insufficienza sulle valutazioni in itinere (5,75). Oscillano tra il 6 e il 7 i valori per quanto attiene ai periodi di ricerca condotti presso altre istituzioni, imprese e pubbliche amministrazioni. Buona la soddisfazione dichiarata per le esperienze didattiche e di tutoraggio svolte e per i servizi bibliotecari, le attrezzature e il supporto fornito dagli uffici di segreteria (al di sopra del 7). La criticità riscontrata nella precedente rilevazione in merito alla valutazione insufficiente di alcuni aspetti di carattere logistico (postazioni di studio personali, attrezzature ecc.) appare migliorata (intorno a 7).

Pur considerando apprezzabile il dato di soddisfazione complessiva della valutazione, in aumento rispetto alla rilevazione 2023 (dal 6,91 al 7,27), **nell'ottica del miglioramento continuo** si dovranno intensificare gli sforzi per l'internazionalizzazione dei percorsi di ricerca, sostenendo l'incremento dei titoli doppi o congiunti, ancora limitati, e i programmi di studio all'estero.

Come previsto da AVA3, è stata lanciata una survey per la rilevazione delle **opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo** (vd. *infra*, Parte Seconda, punto 1.B, pag. 14).

3. Monitoraggio

3.1 Finanziamenti esterni

Nel set minimo di indicatori proposto da ANVUR è compreso l'**indicatore 4 Percentuale delle borse finanziate da enti esterni**. Esso è calcolato rispetto al totale delle borse distribuite, limitatamente agli studenti iscritti al primo anno. I dati relativi alla tipologia di finanziamento sono disponibili in ANS a partire dall'a.a. 2021/2022. L'esito della rilevazione per gli ultimi tre cicli di Dottorato (XXXVII, XXXVIII, XXXIX) è presente in MIA, mentre quelli del ciclo XL non sono ancora disponibili.

Considerando a parte la *performance* del Dottorato di Interesse Nazionale T&LS, che per sua natura si avvale per le borse di finanziamenti prevalentemente esterni, i dati degli altri Corsi confermano l'aderenza alla strategia di Ateneo che sollecita la **partecipazione ai programmi di finanziamento della ricerca** (vd. *infra*). La media annuale è stata all'incirca di n. 4 borse esterne per corso negli aa.aa. 2021-2022 (45,24%) e 2022-2023 (57,50%), il che significa aver quasi raddoppiato le risorse stanziare dall'Ateneo. La percentuale sale al 78,16% nell'a.a. 2023-2024 per effetto del DIN.

3.2 Report AlmaLaurea su profilo e condizione occupazionale dei dottori di ricerca

La SDA è affiliata al Consorzio AlmaLaurea e riceve il report annuale sul profilo e sulla condizione occupazionale dei dottori e delle dottoresse di ricerca dell'Università di Macerata (**All. 7**). Il **29 novembre l'Ateneo ha ospitato la presentazione del Rapporto nazionale 2024**, con l'intervento di autorevoli esponenti di MUR, ANVUR e CRUI, nell'ambito del quale la Direttrice della SDA ha illustrato i risultati di Unimc.

3.2.1 Profilo dei dottori di ricerca (26 intervistati). Considerando le caratteristiche dei dottori di ricerca in base alla riuscita nei percorsi precedenti, i dati riflettono l'andamento nazionale: **l'87,5% si sono laureati con 110 e lode** (la media nazionale è del 71,1% ma, quella dei laureati nelle scienze umane è analoga), e conferma la distinzione in termini di prassi valutative nei diversi ambiti disciplinari. Riguardo al meccanismo di valutazione, la percentuale di dottori di ricerca laureatisi all'Università di Macerata e che dunque permangono nello stesso ateneo della laurea è leggermente più alta della media nazionale (60% contro il 56,2%).

Il dato che balza in evidenza riguardo al profilo dei dottori di ricerca di Unimc del 2023 è l'alta percentuale di coloro che hanno svolto un **Dottorato in collaborazione con le imprese** e questo in una fase antecedente al PNRR e coincidente con i PON: sono il 28% contro una media nazionale del 6,9%. Oltre a essere una conferma indiretta della reale duttilità della formazione umanistica, questo dato si spiega con il fatto che da tempo sono attivi nella Regione Marche programmi di sostegno al Dottorato di Ricerca, i quali traggono la loro motivazione dalle sollecitazioni provenienti dal tessuto socio-economico di prossimità. Con il programma Eureka, varato nel decennio scorso sui Fondi Strutturali Europei 2014-2020, sono stati mossi i primi passi in questa direzione, rafforzati dal programma Dottorati Innovativi a caratterizzazione industriale che i quattro Atenei delle Marche hanno concepito nel 2018 in collaborazione con la Regione, per intercettare le esigenze del tessuto imprenditoriale marchigiano nell'ambito della Smart Specialisation Strategy -S3.

Per quanto riguarda il rilascio del **titolo congiunto o titolo doppio/multiplo**, il dato non raggiunge la media nazionale (l'8,0% contro il 13,6%). La partecipazione dell'Ateneo alla rete ERUA consentirà di implementare i rapporti e di incentivare la stipula di accordi di co-tutela. Riguardo al tema dell'internazionalizzazione, intesa come attrattività di candidature dall'estero, l'Ateneo riflette il problema strutturale del Dottorato di Ricerca in Italia, poco competitivo in una prospettiva internazionale per l'inadeguatezza delle borse. La discussione è in corso da tempo, implica la questione della qualità, ossia del *quantum* delle borse, e da più parti si chiede che questo diventi il reale parametro per l'assegnazione del FFO, in sostituzione del criterio del numero di borse messe a bando dall'Ateneo, come avviene adesso.

Quanto alla percezione dei dottori di ricerca di Unimc di poter migliorare attraverso questo percorso le loro prospettive lavorative usufruendo di finanziamenti, questa non si discosta dal dato nazionale, segno che la questione non è da collegare alla specificità degli ambiti scientifici e lavorativi in cui si

andrà a spendere la formazione acquisita. Semmai, è un po' meno pronunciata la fiducia che viene riposta nelle possibilità di carriera in ambito accademico (44% contro il 52,1% nazionale).

Un elemento di soddisfazione proviene dall'analisi della formazione offerta dai Corsi di Dottorato, dimensionata e quantificata secondo una modalità che ha in qualche misura anticipato quanto attualmente definito dal protocollo AVA3. Il 92% degli intervistati ha **partecipato abitualmente per almeno 1 anno ad attività formative strutturate**, organizzate dalla Scuola e dai Corsi PhD, e in identica percentuale ha svolto periodi di studio/ricerca all'estero, in molti casi **di durata superiore ai 6 mesi**. Questi dati, in sensibile crescita rispetto al passato (75% attività strutturate e 50% mobilità) non solo riallineano, ma superano significativamente la media nazionale, specie per quanto riguarda la mobilità *outgoing*, e che tutto questo sia stato apprezzato dai dottori di ricerca è confermato dalla loro **soddisfazione complessiva**, espressa in un valore 9 su scala 1/10, nonostante sia aumentato l'impegno da loro profuso nelle attività di studio in termini di monte ore settimanali (32% oltre 40, 12% oltre 50), di partecipazione a gruppi di lavoro (68%), di realizzazione di pubblicazioni (84%): dunque di **carico di lavoro complessivo nella ricerca**.

Per quanto riguarda la valutazione dei Corsi di Dottorato, relativamente ai tre parametri adottati nella rilevazione di AlmaLaurea, vale a dire **acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche** (8,0 su scala 1-10), **approfondimento di contenuti teorici** (8,8) e **padronanza di tecniche di ricerca** (8,2), i valori espressi dagli intervistati sono tutti in aumento e sopra l'8, con la considerazione finale che il 64% si iscriverebbe di nuovo allo stesso Dottorato.

3.2.2 Condizione occupazionale a un anno dal conseguimento del titolo (30 intervistati). Il **tasso di impiego** è molto confortante, tornato al di sopra della media nazionale dopo una leggera flessione (siamo al 95,8% su 91,5% nazionale); non risultano disoccupati tra gli intervistati e la percentuale di coloro che proseguono l'attività iniziata prima del Dottorato si abbassa a un 22,7%, di quasi 6 punti sotto la media nazionale, e di oltre 16 punti al di sotto del dato della rilevazione per noi più lontana nel tempo, che è quello del 2022 relativo ai dottori di ricerca del 2019. Questo significa che il Dottorato per molte persone ha comportato un effettivo cambiamento nel proprio percorso professionale, con un potenziale avanzamento delle posizioni di carriera legato all'acquisizione di competenze nuove.

Tuttavia, è da osservare che il nostro 78,3% di **dottori di ricerca che a un anno dal conseguimento del titolo svolgono una professione di carattere intellettuale, scientifico e di elevata specializzazione** è al di sotto del dato nazionale relativo ai dottori di ricerca nel comparto delle scienze umane (84%) e delle Scienze economiche, giuridiche e sociali (86,5% dati entrambi desunti dal report generale). L'analisi di questo dato non può non tenere conto del fatto che il settore dei servizi assorbe la totalità dei dottori di ricerca intervistati, con una propensione all'autoimprenditorialità pari a 0 e con l'82,6% degli intervistati occupati nel settore pubblico (contro una media nazionale del 67,7%, e sono dati in aumento rispetto alle precedenti rilevazioni).

Un nesso andrà stabilito con la realtà territoriale dove, in prima istanza, si cerca di spendere il titolo acquisito. Resta comunque il fatto che l'85% degli intervistati considera il titolo di dottore di ricerca molto efficace o efficace per il lavoro svolto.

La nota più dolente è quella legata alla **retribuzione mensile netta**, che per i nostri dottori di ricerca è i 1.502 euro mensili contro i 1.902 della media nazionale: una differenza eloquente, con una decisa oscillazione del dato scorporato per aree disciplinari tra le scienze umane e le scienze economiche, giuridiche e sociali.

Per la prima volta, quest'anno sono stati forniti per i corsi di Unimc anche i dati sui principali esiti occupazionali a tre anni dal conseguimento del titolo (34 intervistati), che mostrano una buona tenuta del tasso di occupazione e un recupero nella retribuzione mensile netta (1.704 euro).

PARTE SECONDA

Monitoraggio Piano Strategico SDA 2023-2025

1. Obiettivi e stato di attuazione delle azioni

Il Piano Strategico triennale della Scuola di Dottorato di Ateneo (PSSDA2023-2025) è stato approvato con delibere del SA del 19.12.2023 e del CDA del 21.12.2023. Si è provveduto a dare esecuzione alle azioni previste nell'anno corrente per il conseguimento degli obiettivi nei seguenti ambiti:

A) Istituzione dei corsi

B) Didattica

C) Internazionalizzazione

D) Ricerca

E) Management e placement

A) Istituzione dei corsi

Obiettivo n. 1: Rinnovo accreditamento ministeriale quinquennio 2024-2029

Azione: Costruzione di tavoli di lavoro in funzione dell'accREDITamento in vista delle nuove sfide territoriali nazionali e internazionali

Valore di partenza: OFF

Target: ON

Sviluppo entro: data chiusura anagrafe ministeriale

Come descritto *supra* (Parte Prima, punto 1., pag. 4), l'accREDITamento del ciclo XL ha richiesto una procedura distinta per 4 corsi sui 6 attivati, i quali sono stati sottoposti ad accREDITamento periodico quinquennale. Il processo è stato avviato dalla Governance di Ateneo, per garantire che il rinnovamento avvenisse in una visione d'insieme. Tale iniziativa si è concretizzata in tavoli convocati dal Rettore, con la presenza della Prorettrice vicaria, della Prorettrice alla Ricerca, della Direttrice della Scuola di Dottorato, dei Coordinatori dei Corsi. I tavoli si sono tenuti il 20 febbraio e il 18 marzo 2024 e hanno fiancheggiato l'azione di riformulazione dei corsi interessati da parte dei Coordinatori, dei Collegi dei Docenti e degli stakeholder. I Corsi sono stati accREDITati con D.M. 1191 del 09.08.2024. Obiettivo raggiunto.

B) Didattica

Obiettivo n. 1: Rilascio del Diploma Supplement

Azione: Studio di fattibilità sulla possibilità di rilascio

Valore di partenza: OFF

Target: ON

Sviluppo entro: 30.06.2024

Il rilascio del *Diploma Supplement* per i corsi PhD è una delle azioni previste dal protocollo AVA3. Il tema è stato affrontato in più occasioni nei tavoli CRUI istituiti nel 2023 dal delegato per la Ricerca. Allo stato attuale della discussione, l'evidenza è che una attuazione tempestiva ed efficace richiederebbe nuovi strumenti operativi atti a gestire la varietà molto complessa di dati, soggetti e percorsi di Dottorato coinvolti. L'ampia e giustificata eterogeneità fra i corsi PhD, in termini di contenuti, approcci e tipologie di attività che costituiscono i rispettivi progetti formativi, comporta una conseguente e prevedibile diversificazione nelle informazioni e una possibile disomogeneità nei relativi dati. È opinione condivisa che sarebbe utile disporre di un template o comunque una serie di indicazioni sulle informazioni che il Diploma Supplement dovrebbe contenere. A tale riguardo,

l'Università di Padova, insieme con altri Atenei tra cui Trento e Brescia, sta lavorando con il Cineca per strutturare la procedura di raccolta dati e rilascio del Diploma. La messa a punto del sistema è prevista entro la fine del 2025 e sarà a disposizione dell'intera comunità accademica.

Azione in corso.

Obiettivo n. 2: Consultazione periodica sistematica dei portatori di interesse esterni

Azione: Incontro dei singoli Corsi con le parti interessate

Valore di partenza: 2 corsi su 6

Target: 6 corsi su 6

Sviluppo entro: 31.03.2024

La tempistica attuativa da parte dei Corsi risulta dilazionata nell'arco dell'anno e oltre la scadenza prevista. Si rinvia alle rispettive relazioni per una valutazione delle consultazioni svolte e programmate (All. 1-6).

Azione in corso.

Obiettivo n. 3: Rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il periodo di formazione

Azione: Sollecitazione alla partecipazione per un aumento dei tassi di risposta

Valore di partenza: 37,50%

Target: 60%

Sviluppo entro: 31.12.2026

La somministrazione dei questionari di valutazione dei dottorandi di 1° e 2° anno, da parte dello CSIA per conto dell'Ufficio Dottorato, è stata effettuata nel periodo 1° luglio-31 ottobre c.a. e ha riguardato 130 iscritti (il dato include eventuali carriere non più attive). La partecipazione alla rilevazione è stata del 70%, con un significativo incremento rispetto al 2023, superiore al risultato atteso (dati MIA).

Obiettivo raggiunto.

Obiettivo n. 4: Implementazione di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal titolo

Azione: Somministrazione del questionario

Valore di partenza: OFF

Target: ON

Sviluppo entro: 31.10.2024

La somministrazione del questionario, da parte dello CSIA per conto dell'Ufficio Dottorato, è in corso e si chiuderà il 31.12.2024. Essendo risultata molto limitata la partecipazione alla rilevazione da parte dei dottori di ricerca, in data odierna (16.12.2024) è stato lanciato un remind.

Azione in corso.

Obiettivo n. 5: Orientamento ai Corsi di Dottorato

---Azione n. 1: Attivazione di percorsi di orientamento rivolti agli studenti magistrali

Valore di partenza: OFF

Target: ON

Sviluppo entro: 31.12.2024

La Scuola di Dottorato, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, ha avviato la realizzazione di video informativi sui Corsi, due dei quali sono già stati pubblicati nella playlist *Corsi di Dottorato* del canale youtube di Ateneo:

https://www.youtube.com/watch?v=Td1FD2fQIMw&list=PLE2I_15bdpWaMg777F634ubvvDrH3UOB0&index=2&ab_channel=UNIMCWebTV

link diretto alla playlist, senza autoplay:

https://www.youtube.com/playlist?list=PLE2I_15bdpWaMg777F634ubvvDrH3UOB0

Azione in corso.

--- **Azione n. 2:** Partecipazione al Macerata Humanities Festival

Valore di partenza: 2 eventi (edizione 2023)

Target: panel dedicato

Sviluppo entro: 31.12.2024

L'edizione 2024 del Macerata Humanities Festival (*Scoprire la pace: percorsi di giustizia per la guarigione del mondo*, 18-24 ottobre) è stata organizzata con modalità diverse rispetto al passato, che non hanno consentito l'inserimento di attività del Dottorato tra gli eventi programmati da una specifica cabina di regia.

Obiettivo non raggiunto.

C) Internazionalizzazione

Obiettivo n. 1: Aumento delle co-tutele di tesi per il rilascio di titoli doppi o congiunti

Azione: Inserire in scheda accreditamento gli accordi internazionali

Valore di partenza: 4 (di cui n. 2 del ciclo XXXVI concluso, n. 2 del ciclo XXXVII in essere)

Target: +1

Sviluppo entro: 31.12.2024

L'azione è stata così riformulata: Promuovere accordi internazionali di co-tutela tesi.

Sono in corso di definizione n. 2 accordi con iscrizione dei dottorandi all'a.a. 2024-2025.

Azione in corso.

Obiettivo n. 2: Aumento attrattività dei corsi

--- **Azione n. 1:** Attivazione di almeno una borsa per Corso di Dottorato riservata a studenti che hanno conseguito il titolo in altra nazione

Valore di partenza: n. 0

Target: n. 6

Sviluppo entro: data chiusura anagrafe

I dottorandi con titolo di accesso estero, immatricolati all'a.a. 2024/2025, sono n. 9. Il target è stato raggiunto e superato.

Obiettivo raggiunto e superato.

--- **Azione n. 2:** Aumento delle attività didattiche in lingua straniera

Valore di partenza: 55% su monte ore

Target: + 5%

Sviluppo entro: 31.12.2025

Per il raggiungimento dell'obiettivo, oltre a un'azione di sollecitazione nei confronti dei Corsi, è stato attivato un curriculum in lingua inglese nel Corso di Umanesimo e Tecnologie. Il dato complessivo sarà oggetto di rilevazione al termine delle lezioni dell'a.a. 2024-2025.

Azione in corso.

Obiettivo n. 3: Progettazione europea

Azione: Qualificazione delle attività trasversali riguardo alla progettazione europea

Valore di partenza: 1 corso

Target: +1

Sviluppo entro: 31.12.2024

Come già nel 2023, la Scuola di Dottorato ha organizzato un percorso formativo di 15 ore sul tema *Dalla ricerca alla progettazione*, che si è svolto dal 20 febbraio al 20 marzo. Inoltre, in collaborazione con il Grant Office, vengono periodicamente proposte attività formative sulla progettazione europea,

l'ultima delle quali, il corso *Open science in Horizon Europe*, si è tenuta il 10 dicembre (https://www.unimc.it/it/dottorato-di-ricerca/attivita-formative/attivita-promosse-dallateneo/agenda_corsoos_10-12-24.pdf).

Azione in corso.

Obiettivo n. 4: Mobilità dottorandi

Azione: Permanenza di almeno 3 mesi all'estero durante il periodo di ricerca

Valore di partenza: valore medio 55,17%

Target: ≥ 50% per Corso

Sviluppo entro: 31.12.2025

I dati MIA del 2024 indicano le seguenti percentuali per Corso di Dottorato: DI 77,78%; FPCT 50%; GS 100%; QMPE 50%; UT 71,43%. Manca il dato di T&LS. Il valore medio è 70,83%.

Obiettivo raggiunto e superato.

D) Ricerca

Obiettivo n. 1: produzione e disseminazione dei risultati

--- **Azione n. 1:** Organizzazione delle key-words dei progetti per analisi testuale delle tematiche

Valore di partenza: OFF

Target: ON

Sviluppo entro: 31.12.2025

Azione da avviare.

--- **Azione n. 2:** Policy sui prodotti della ricerca

Valore di partenza: OFF

Target: ON

Sviluppo entro: 31.03.2024

Azione in corso.

--- **Azione n. 3:** Attivazione pagina dei working-papers di dottorandi e dottorande

Valore di partenza: OFF

Target: ON

Sviluppo entro: 31.12.2025

Azione da avviare.

--- **Azione n. 4:** Premio per Tesi di Dottorato e relativa pubblicazione

Valore di partenza: OFF

Target: ON

Sviluppo entro: 31.12.2025

È stato pubblicato il bando della prima edizione del *Premio per Tesi di Dottorato* realizzato in collaborazione con le EUM (<https://eum.unimc.it/modules/blockrassegna/news-item.php?id=116>). I premi sono: n. 3 per tesi discusse nel 2023; n. 3 per tesi discusse nel 2024. Le procedure di selezione e pubblicazione si svolgeranno nel 2025.

Azione in corso.

--- **Azione n. 5:** Organizzazione di convegni dottorali e seminar day di fine anno accademico

Valore di partenza: 2

Target: 6

Sviluppo entro: 31.12.2024

Ciascun Corso di Dottorato organizza internamente seminari e attività di confronto tra dottorandi e dottorande. Annualmente, a rotazione, i Corsi si incaricano dell'organizzazione di un convegno dottorale aperto alla partecipazione esterna. Nel 2024 si è tenuto il convegno *Italianistica digitale*. La

ricerca dei giovani studiosi, promosso dalla Scuola di Dottorato e dal Corso di Umanesimo e Tecnologie

(https://studiumanistici.unimc.it/it/site-news/eventi/2024/italianistica-digitale/Italianistica_Digitale_Unimc_programma.pdf).

Obiettivo raggiunto.

E) Mentoring e placement

Obiettivo n. 1: Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità Unimc

Azione: Attivazione della community *Alumni PhD*

Valore di partenza: OFF

Target: ON

Sviluppo entro: 31.12.2024

Il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, al punto 4.4.1 declina l'obiettivo 4.4 *Costruire una Comunità diffusa integrata con i laureati, ex studenti, studenti e le parti sociali*, prevedendo l'istituzione di una rete formale di *alumni* per la quale l'Ateneo intende sviluppare un ambiente digitale (piattaforma), per un coordinamento delle finalità della rete. L'*Alumni Worldwide Project* è stato ufficialmente presentato dal Referente di Ateneo il 15 ottobre u.s. in occasione del Career Day. Rientra in questo quadro anche l'attivazione della comunità *Alumni PhD*, i cui tempi dipendono dallo stato di avanzamento del progetto generale.

Azione in corso.

Obiettivo n. 2: Valorizzare il profilo scientifico

Azione: Strutturazione del Career Development Plan individuale

Valore di partenza: OFF

Target: ON

Sviluppo entro: 31.10.2026

La Giunta della Scuola di Dottorato, nella seduta del 1° ottobre 2024, ha approvato l'introduzione del Career Development Plan nella carriera individuale di dottorandi e dottorande, a partire dal ciclo XL (All. 7). Il documento, condiviso con la Prorettrice alla Ricerca, presenta un duplice vantaggio: consente di autovalutare le competenze e di tracciare un percorso progettuale; permette di ottenere un feedback del livello di autonomia del ricercatore. Il CDP copre 5 macroaree (le competenze trasversali, l'andamento della ricerca, le attività formative e professionalizzanti, le mobilità e le prospettive di carriera). La Scuola di Dottorato, con il supporto dell'Ufficio Comunicazione, allestirà quanto prima una piattaforma con tutta la documentazione richiesta e i Coordinatori avranno cura di sollecitare dottorandi e dottorande all'adempimento di quest'obbligo, previsto dal protocollo AVA3.

Azione in corso.

Obiettivo n. 3: Rafforzamento del Mentor Club

Azione: Calendarizzazione delle attività

Valore di partenza: OFF

Target: ON

Sviluppo entro: 31.06.2024

I Corsi non hanno rilevato, nelle loro relazioni, l'utilizzo di questo strumento. Si ritiene utile ripensare la strutturazione del Mentor Club per l'attuazione futura dell'obiettivo.

Obiettivo non raggiunto.

Obiettivo n. 4: Placement

Azione: Attivazione di programmi placement interni e selezione dei programmi esterni

Valore di partenza: OFF

Target: ON

Sviluppo entro: 31.12.2024

Nel 2024 la Scuola di Dottorato ha deliberato di non riproporre iniziative di placement come *Find your Doc* e *For Doc*, organizzate da agenzie esterne e prevalentemente rivolte a dottori di ricerca delle aree di scienze di base, scienze della vita, ingegneria e meno interessanti per quelli delle scienze umane e delle scienze economiche, giuridiche e sociali. Oltre alle attività del Placement interno, alle quali i dottorandi e le dottorande possono partecipare, la Scuola ha allo studio alcune iniziative, tra cui un corso breve di guida alla scrittura del curriculum narrativo programmato per dicembre (slittato al 2025).

Azione in corso.

Obiettivo n. 5: Monitoraggio occupabilità

Azione: Consultazione indagine AlmaLaurea per i corsi attivati dal ciclo XXXV

Valore di partenza: OFF

Target: ON

Sviluppo entro: 31.12.2025

Come illustrato *supra* (Parte Prima, punto 3.2, pagg. 10-11), il report annuale 2024 del Consorzio AlmaLaurea sul profilo dei dottori di ricerca e sulla loro condizione occupazionale è stato presentato e discusso in occasione di un convegno ospitato dall'Università di Macerata il 29 novembre.

Obiettivo raggiunto.